

PROGRAMMA



www.jazzupfestival.it

ORGANIZZATO DA



FACTOTUM
SSOCIAZIONE E.T.S.

PROMOSSO DA



CITTÀ DI VITERBO

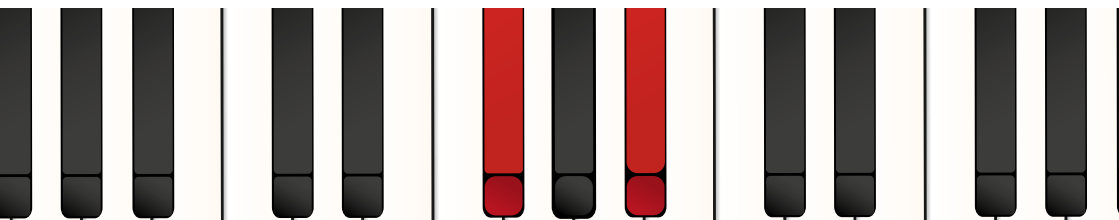
20° JAZZUP FESTIVAL

VITERBO

dal **18 OTTOBRE** al **21 NOVEMBRE 2025**

TEATRO SAN LEONARDO

TEATRO DELL'UNIONE



WWW.JAZZUPFESTIVAL.IT





MENICHELLI

Gioiellieri dal 1912



“Prima lascia che io lo suoni, poi te lo spiegherò”

20° JAZZUP FESTIVAL – VITERBO

🌐 www.jazzupfestival.it ✉ info@jazzupfestival.it ☎ 339.5241415

ORGANIZZATO DA

ASS. MUSICA E TERRITORIO Via Capranica, 28/N - 01037 Ronciglione (VT)

ASS. FACTOTUM Via Borghesi, 43 - 01027 Montefiascone (VT) - www.associazionefactotum.it

DIRETTORE ARTISTICO

GIANCARLO NECCIARI

DIRETTORI ORGANIZZATIVI

VANIEL MAESTOSI, GLAUCO ALMONTE

INFORMAZIONI



JazzUp Festival Viterbo ha organizzato una **ventesima edizione** di grande livello, con grandissimi artisti. Un programma molto eterogeneo, con un'offerta di ben 10 concerti, in modo da riempire tante serate dell'autunno viterbese. Il Festival si svolgerà sia presso il **Teatro San Leonardo** (Via Cavour, 9), sia presso il **Teatro dell'Unione** (Piazza Verdi, 10). Siamo felici di ringraziare con stima ed affetto tutte le **Istituzioni**, gli **Sponsor** ed i **Partner**, che non smettono di credere in noi ed in questo evento, così come la Sindaca di Viterbo **Chiara Frontini**, l'Amministrazione Comunale e l'Assessore alla Cultura **Alfonso Antoniozzi**.



Vent'anni di JazzUp sono una tappa che racconta più di una ricorrenza: dicono la forza di un progetto che, anno dopo anno, è diventato parte della vita culturale di Viterbo. Il jazz, con la sua libertà e la sua capacità di trasformare l'imprevisto in bellezza, è oggi una delle voci riconoscibili della città, un linguaggio che unisce senza chiedere passaporti o appartenenze.

Da due edizioni il festival si divide tra il Teatro dell'Unione e il Teatro San Leonardo. Non è una semplice scelta logistica, questa: è il segno di un respiro più ampio, che abita luoghi diversi e li mette in dialogo. La grande sala dell'Unione e lo spazio raccolto del San Leonardo diventano così due prospettive complementari di una stessa esperienza, entrambe necessarie alla città, entrambe vive.

Il jazz ci insegna che le dissonanze non vanno evitate, perché senza di esse l'armonia sarebbe piatta, senza profondità. Una società che pretende di cancellare le differenze rischia lo stesso appiattimento: l'illusione di un ordine uniforme, ma privo di energia e vitalità. Accogliere le dissonanze significa riconoscere che la convivenza non è mai priva di tensioni, e che sono proprio quelle tensioni, se ascoltate e messe in relazione, a generare la vera bellezza. È una lezione preziosa, questa, che la musica ci consegna e che vola oltre i confini del palcoscenico.

Come Amministrazione siamo orgogliosi di sostenere un appuntamento che non ha mai smesso di crescere e che oggi è patrimonio condiviso. Grazie a chi lo rende possibile sul palco e dietro le quinte, ma soprattutto a chi sceglie di esserci: perché senza pubblico non c'è musica, e senza musica non c'è comunità.

Il mio augurio è che anche in questa edizione ognuno possa uscire da un concerto con la sensazione di aver trovato, almeno per un istante, quell'armonia fragile e potente che solo la musica sa donare.

Alfonso Antoniozzi

(Vice Sindaco Comune di Viterbo)

(Assessore alla Cultura Comune di Viterbo)



CITTÀ DI VITERBO

I MITI DEL JAZZ

Gli appuntamenti in programma in questa ventesima edizione del festival JazzUp di Viterbo, propongono incontri con musicisti di altissimo livello che fondono il loro talento musicale con elementi letterari che tributano il giusto riconoscimento a più grandi autori della musica e del jazz italiano ed internazionale. Un ringraziamento particolare al M° Enrico Mianulli che ha curato molti degli appuntamenti proposti in questa interessante sezione musicale che rappresenta un fiore all'occhiello per il Festival e per la nostra Città.



Enrico Mianulli

Musicista/compositore/docente/direttore dell'“Orchestra Jazz di Viterbo e della Toscana”

Da anni sulla scena jazzistica italiana, ha suonato con musicisti come Shawnn Monteiro, Flavio Boltro, Bobby Durham, Aldo Bassi, Francisco Mela, Amana Melomè, Karl Potter, Francesco Cafiso, David Kikoski, Lage Lund, Maria Neckam, Aaron Parks, Rosario Giuliani, Kurt Rosenwinkel, Harry Allen, Rick Margitza, Fabrizio Bosso, Stefano Di Battista, George Garzone e molti altri nei

maggiori festival italiani. Numerosi i concerti all'estero anche extraeuropei, come in Russia, negli Emirati Arabi in occasione di EXPO Dubai o in Cina, dove il governo gli ha concesso il raro visto di lavoro a tempo indeterminato come artista, per poter restare oltre i tre mesi a realizzare più di cento concerti. Tra i riconoscimenti è vincitore di sei premi internazionali, quattro come miglior formazione e due come contrabbassista. In ambito orchestrale ha collaborato con numerose orchestre e ne ha fondate due con il ruolo di contrabbassista e direttore.

(Collaboratore artistico JazzUp Festival Viterbo)

SABATO 18 OTTOBRE



ORE 16:30



TEATRO SAN LEONARDO – SALA BISTROT

INGRESSO GRATUITO – I MITI DEL JAZZ – PARTE 1

Rhythm Section

con Bracco, Mianulli, Marzi Trio

**Enrico Bracco**

L'eclettico chitarrista jazz nato a Roma ha declinato la sua ricerca su sonorità e idee stilistiche decisamente contemporanee. Bracco, chitarrista molto attento ai dettagli del suono e preciso nel fraseggio, si muove nel rispetto per i grandi maestri e si nutre di vibrante sensibilità moderna perfezionando le sue conoscenze musicali frequentando gli stage di numerosi musicisti internazionali tra i quali: Joe Diorio, Jerry Bergonzi, Adam Rogers, Mark Turner, Kurt Rosenwinkel, Peter Bernstein e molti altri.

LINE UP • Enrico Bracco: chitarra • Enrico Mianulli: contrabbasso • Alessandro Marzi: batteria

ORE 17:30



TEATRO SAN LEONARDO – SALA BISTROT

INGRESSO GRATUITO – I MITI DEL JAZZ – PARTE 2

Rhythm Section - Parte 2

con Nicola Stilo

Nicola Stilo - Conosciuto per le sue collaborazioni con molti nomi del jazz italiano ed internazionale quali Chet Baker, Danilo Rea, Roland Kirk, Toninho Horta, Massimo Urbani, Stefano di Battista e tanti altri, il leggendario flautista Nicola Stilo propone un incontro jazzistico fatto di atmosfere musicali ricche di sfumature passionali che ripercorrono gli appuntamenti più importanti della sua grande carriera jazzistica.



LINE UP • Nicola Stilo: flauto • Joy Garrison: voce • Enrico Bracco: chitarra • Enrico Mianulli: contrabbasso



DOMENICA 26 OTTOBRE

ORE 16:30



TEATRO SAN LEONARDO – SALA BISTROT

INGRESSO GRATUITO – I MITI DEL JAZZ – PARTE 1

Al vostro posto non ci so stare - dei delitti e delle pene secondo Fabrizio De André

incontro con lo scrittore Fabrizio Bartelloni



Un saggio che analizza gli itinerari percorsi da Fabrizio De André nell'affrontare i temi della legge, della giustizia e della pena. Attraverso un accurato lavoro di ricerca e approfondimento sulle canzoni dell'autore ligure, ma anche ripercorrendone la vita. L'autore Fabrizio Bartelloni, avvocato penalista e magistrato onorario ma anche cultore e appassionato della canzone d'autore italiana, restituisce così al lettore, oltre alla poesia, anche l'acutezza e la lucidità con cui il menestrello ligure ha saputo indagare e decifrare la complessa dialettica tra l'essere umano e la giustizia.

ORE 17:30



TEATRO SAN LEONARDO – SALA BISTROT

INGRESSO GRATUITO – I MITI DEL JAZZ – PARTE 2

Omaggio musicale in jazz a Fabrizio De André

con Stefano (Cocco) Cantini Quartet

Al JazzUp Festival di Viterbo per la prima volta arriva Stefano "Cocco" Cantini, uno dei più importanti sassofonisti italiani. Con oltre 300 dischi registrati in tutto il mondo, e centinaia di concerti nei più importanti teatri, il musicista toscano riproporrà le meravigliose melodie "deandreiane" in chiave jazz. Una delizia imperdibile per coloro che avranno la possibilità di ascoltare la poesia musicale e le atmosfere del grande autore genovese, riproposte con i colori e le contaminazioni jazzistiche live di Cantini.



LINE UP

• Stefano "Cocco" Cantini: *sassofono* • Alessandro Bravo: *pianoforte*
• Enrico Mianulli: *contrabbasso* • Claudio Gioannini: *batteria*

WWW.JAZZUPFESTIVAL.IT

DOMENICA 2 NOVEMBRE

ORE 21:00 **TEATRO DELL'UNIONE**

INGRESSO POSTO NUMERATO DA 25,00 € A 50,00 € + PREVENDITA

BIGLIETTI ACQUISTABILI PRESSO IL BOTTEGHINO DEL TEATRO DELL'UNIONE E ONLINE SU TICKETONE

RON

Musica e Parole

in collaborazione con



Un viaggio nella musica di Ron, un tavolo e due sedie, un pianista pronto a introdurre le musiche dell'artista. Sotto forma di intervista teatrale Ron racconta, suona, canta. Musica e Parole tracciano così il cammino di uno degli artisti che hanno impreziosito la musica italiana.



Rosalino Cellamare, in arte **Ron** (Dorno, 13 agosto 1953), è uno dei più importanti e amati cantautori italiani, protagonista indiscusso della musica d'autore. Una carriera tra le più prestigiose della scena musicale italiana, un repertorio ricchissimo (26 gli album da studio) e tra i più belli del panorama d'autore, Ron vanta 8 partecipazioni al Festival di Sanremo (e una vittoria nel 1996 con Vorrei incontrarti fra cent'anni in coppia con Tosca), 7 al Festivalbar (vincendo nel 1982 con Anima), un Premio della Critica Mia Martini (con Almeno pensami nel 2018) e un Premio Bindi alla carriera (nel 2018). Artista raffinato e sensibile, con il suo talento ed intuizioni compositive ha firmato moltissimi successi, anche per grandi artisti, rimasti impressi nella memoria collettiva, e molti dei quali sono tuttora tra i più programmati nelle hit radio.

Marco Caronna, attore e musicista, ha il compito di indirizzare il racconto di Ron, in un dialogo ogni volta diverso, anche se le pietre miliari lungo la strada saranno sempre i grandi successi dell'artista.

Giuseppe Tassoni, raffinato pianista, in tour con Ron da molti anni, vestirà di musica il viaggio, alla volta della prossima Città per cantare...

20° JAZZUP FESTIVAL VITERBO



WWW.JAZZUPFESTIVAL.IT

LINE UP • **Ron:** *chitarra e voce* • **Giuseppe Tassoni:** *pianoforte* • **Marco Caronna:** *attore e musicista*

DOMENICA 9 NOVEMBRE

ORE 16:30  **TEATRO SAN LEONARDO – SALA BISTROT**INGRESSO GRATUITO – **I MITI DEL JAZZ – PARTE 1**

Jobim, Gilberto, De Moraes

con Antonio D'Agata

La bossa nuova è un'avanguardia musicale che nasce alla fine degli anni '50 dall'incontro tra i musicisti Antonio Carlos Jobim e Joao Gilberto e il poeta Vinícius De Moraes; il fatto che tra i padri del genere musicale vi sia un poeta ci suggerisce quanta importanza abbiano le parole in questa straordinaria musica che fonde testi cantautorali alla tradizione musicale brasiliana e alle intuizioni armoniche di eredità jazzistica.



LINE UP • Antonio D'Agata: *chitarra* • Stefano Angeli: *pianoforte* • Enrico Mianulli: *contrabbasso*
• Claudio Gioannini: *batteria*

ORE 17:30  **TEATRO SAN LEONARDO – SALA BISTROT**INGRESSO GRATUITO – **I MITI DEL JAZZ – PARTE 2**

Jazz & Soul

con Piera Pizzi Quartet

Dalle avanguardie del secondo dopoguerra in poi la musica afroamericana ha fatto sempre minor uso di parole per trasmettere messaggi sociali, incentrandosi principalmente sulla musica strumentale. Dagli anni '50 la comunità afroamericana che prima si identificava nel solo jazz ha progressivamente iniziato a identificarsi maggiormente in musica vocale che fondeva tradizione gospel e jazz e che oggi identifichiamo come "Soul", tornando a mettere le parole al centro della musica.



LINE UP • Piera Pizzi: *voce* • Stefano Angeli: *pianoforte* • Enrico Mianulli: *contrabbasso*
• Claudio Gioannini: *batteria*



DOMENICA 16 NOVEMBRE

ORE 16:30



TEATRO SAN LEONARDO – SALA BISTROT

INGRESSO GRATUITO – I MITI DEL JAZZ – PARTE 1

Chick Corea, l'Anticonformista

incontro con lo scrittore Francesco Cataldo Verrina



Ogni capitolo è una variazione sul tema dell'identità artistica: si passa dalla riflessione sul rapporto tra Corea e la spiritualità alla disamina delle sue collaborazioni più iconiche, lette come dialoghi tra mondi in collisione. Non mancano incursioni nella storia sociale del jazz, nella sua funzione di linguaggio diasporico e di resistenza culturale.

In questo senso, Verrina restituisce Corea alla sua dimensione più autentica: quella di un artista che ha saputo abitare le contraddizioni del Novecento senza mai smarrire la propria voce.

ORE 17:30



TEATRO SAN LEONARDO – SALA BISTROT

INGRESSO GRATUITO – I MITI DEL JAZZ – PARTE 2

L'Anticonformista

con Sanna, Valeri, Mianulli Trio

Un resoconto musicale che declina la dialettica letteraria di Verrina. Una descrizione creativa e fantasiosa ispirata dalle storie che lo scrittore ha colto per descrivere uno dei personaggi mitici del jazz mondiale: Armando Anthony Corea, 1941-2021, pianista, compositore e tastierista statunitense di origini italiane, considerato uno dei maestri del jazz e figura chiave nella nascita del jazz fusion negli anni '70. Vincitore di numerosi Grammy Award, è noto per brani come "Spain" e "500 Miles High" e per il suo lavoro con Miles Davis e il gruppo Return to Forever, sperimentando con tastiere elettroniche e fondendo jazz, rock e altri generi.



LINE UP • **Domenico Sanna:** pianoforte • **Enrico Mianulli:** contrabbasso • **Marco Valeri:** batteria

WWW.JAZZUPFESTIVAL.IT

VENEDÌ 21 NOVEMBRE

ORE 21:30 **TEATRO SAN LEONARDO**

INGRESSO POSTO NUMERATO 18,00 € + PREVENDITA

BIGLIETTI ACQUISTABILI PRESSO BISTROT DEL TEATRO E ONLINE SU EVENTI.ARCHEOARES.IT

Marco Guidolotti meets Fabrizio Bosso



Il trio del sassofonista Marco Guidolotti, incontra la tromba del grande Fabrizio Bosso. Il quartetto pianoless (senza pianoforte) prende ispirazione proprio dal famoso quartetto di Gerry Mulligan e Chet Baker, che negli anni 50 del 900, ebbe un successo planetario, portando alla ribalta il fascinoso sax baritono, strumento utilizzato principalmente nelle grandi orchestre. La voce della tromba e quella del sassofono baritono si intrecciano in una peculiare concezione contrappuntistica dell'improvvisazione a due voci. Questi musicisti contano sulla loro capacità di creare arrangiamenti estemporanei a sostegno del solista di turno in grado di stimolarne la creatività e l'ispirazione del momento. Un quartetto che omaggia il passato con un linguaggio moderno ed originale, ma fortemente legato alla tradizione del Cool Jazz Californiano.



Fabrizio Bosso è considerato uno dei migliori trombettisti italiani, noto per la sua tecnica impeccabile, il lirismo della sua musica e la sua versatilità nel collaborare con artisti di diversi generi, dal jazz alla musica d'autore. Bosso imbraccia la sua prima tromba all'età di 5 anni e a 15 si diploma al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Si avvicina al jazz ma è sui dischi dei cantautori italiani, che sperimenta le sue prime improvvisazioni. Proprio questo approccio tra-



sversale e senza preconcetti caratterizzerà tutto il suo percorso, nel quale avvicenda il profondo amore e il rispetto nei confronti della storia e della tradizione jazzistica al desiderio di confrontare il proprio linguaggio con altri mondi musicali. Accanto alle sue formazioni stabili Fabrizio Bosso prosegue la sua attività di ricerca attraverso tante partecipazioni, dalle quali raccoglie stimoli diversi e preziosi per il suo cammino artistico. Senza mai rinunciare ad affrontare nuove esperienze, tenendo fede alla libertà che ha scelto sin dai primi passi da musicista e alla consapevolezza che ogni incontro ha qualcosa da insegnare, Fabrizio Bosso ha scelto la Musica come mezzo per raccontare la propria storia umana ed artistica, oltre che per condividere sé stesso, tanto con i suoi compagni di palco quanto con il proprio pubblico, sempre più vasto e fedele.

TEATRO DELL'UNIONE



Teatro dell'Unione



TEATRO SAN LEONARDO



MAIN SPONSOR



SPONSOR



IN COLLABORAZIONE CON

